



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 60/2024

Oggetto: variazione della composizione delle Aree di lavoro della Direzione distrettuale antimafia.

Visto il decreto n. 9 del 3 maggio 2021 recante i criteri generali di organizzazione dell'Ufficio e, in particolare, il § 7, concernente la Direzione distrettuale antimafia;

rilevato che la Direzione distrettuale antimafia di Napoli, organizzata in conformità dei principi di cui al d.l. 20 novembre 1991, n. 367, come modificato dalla legge di conversione 30 gennaio 1992, n. 8, dell'art. 102 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni nonché degli indirizzi di disciplina di cui alla Circolare del C.S.M. in tema di organizzazione degli Uffici di Procura adottata nella seduta del 16 dicembre 2020 e del Regolamento adottato con delibera del C.S.M. del 13 marzo 2008, è articolata in più gruppi di lavoro formati su base geo-criminale, vale a dire risultanti dalla considerazione del criterio di radicamento territoriale e di quello relativo alla omogeneità dei fenomeni criminali operanti sulla medesima o su diverse aree di lavoro;

dato atto che i criteri su cui si fonda l'organizzazione della Direzione distrettuale antimafia sono ispirati all'esigenza di assicurare il più efficace esercizio delle funzioni di direzione e coordinamento, secondo principi di effettiva unitarietà della struttura e di omogenea applicazione delle regole di impiego della polizia giudiziaria e delle risorse disponibili, assicurando idonei meccanismi di tempestiva condivisione informativa ed efficace concertazione operativa delle attività di interesse comune fra le diverse aree di lavoro, essenziali anche nella prospettiva del coordinamento investigativo da realizzarsi sul piano nazionale ed internazionale;

dato atto che, al fine di assicurare l'effettività della funzione di coordinamento e con essa la completezza e la tempestività delle investigazioni, le aree di lavoro in cui si articola l'organizzazione della Direzione distrettuale antimafia sono definite, anche in relazione alla composizione numerica, con riguardo alla natura dei fenomeni criminali del distretto, alle caratteristiche delle associazioni criminose di tipo camorristico e della dimensione territoriale della loro sfera di operatività delinquenziale, senza trascurare l'esigenza di coordinamento e di raccordo con gli altri uffici giudiziari del distretto e con i servizi di polizia giudiziaria e la necessità della esauriente circolazione delle informazioni e concertazione delle iniziative, così da assicurare la condivisa conoscenza dell'andamento e delle dinamiche dei fenomeni criminali e la razionale individuazione degli obiettivi prioritari e delle metodologie dell'azione di contrasto, anche patrimoniale, alla criminalità organizzata

di tipo mafioso (ed alle manifestazioni delittuose a questa legalmente assimilate) e, comunque, dei delitti contemplati nella previsione dell'art. 51, comma 3-*bis*, c.p.p.;

dato atto, in particolare che, allo stato, la struttura, necessariamente unitaria, della D.d.a. si articola nelle seguenti modulazioni organizzative:

- Area di lavoro 1, coincidente con il territorio della città di Napoli, composta da 12 Sostituti,
- Area di lavoro 2, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Napoli, ad esclusione del comune capoluogo, e di Avellino, composta da 11 Sostituti,
- Area di lavoro 3, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Caserta e di Benevento, composta da 9 Sostituti;

evidenziato che la strutturazione e composizione delle Aree di lavoro non può ritenersi rigida ma, come rimarcato nel decreto n. 9/2021, coerentemente con i fini del complessivo impianto organizzativo sin qui descritto, deve essere necessariamente variabile e suscettiva di continuo adattamento in funzione del concreto atteggiarsi dei fenomeni criminali manifestantisi sul territorio. Si deve considerare, inoltre, il mutamento degli assetti e delle dinamiche criminali, dell'esigenza di razionale ed efficace definizione dei compiti di collaborazione nel coordinamento della Direzione distrettuale antimafia e dei fondamentali criteri di divisione del lavoro da operarsi fra tutti i Magistrati assegnati alla medesima D.d.a., tenendo conto del mutevole stato dei flussi delle notizie di reato, dei carichi di lavoro, della complessità delle indagini da svolgersi e degli impegni di rappresentanza processuale dell'Ufficio e, comunque, del determinarsi di situazioni che rendano necessaria ed opportuna, per calibrare efficacemente l'attività dell'Ufficio, una specifica concentrazione di risorse su determinati settori oggetto di investigazione;

rendendosi opportuno procedere, in ragione degli attuali carichi di lavoro, ad una modifica dell'attuale composizione delle Aree di lavoro della D.d.a., in modo da assicurare la generale efficacia, completezza e tempestività dell'azione investigativa in considerazione della natura e della gravità dei fenomeni criminali;

sentiti i Procuratori Aggiunti con compiti di collaborazione alla direzione e al coordinamento della Direzione distrettuale antimafia nonché il Sostituto procuratore con compiti di collaborazione al coordinamento della 1^a Area di lavoro della D.d.a. nel corso della riunione del 20 dicembre 2023 ed acquisite le relative valutazioni;

all'esito della procedura di cui all'art. 8 della Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sull'organizzazione degli Uffici di Procura adottata con la delibera del 16 dicembre 2020 e dato atto che non sono pervenute osservazioni,

d i s p o n e

la modifica del § 7.1, alinea 4, nei termini di seguito indicati:

“Segnatamente, allo stato, la struttura necessariamente unitaria della D.d.a. si articola nelle seguenti modulazioni organizzative:

- *Area di lavoro 1, coincidente con il territorio della città di Napoli, composta da 14 Sostituti;*

- *Area di lavoro 2, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Napoli, ad esclusione del comune capoluogo, e di Avellino, composta da 12 Sostituti;*
- *Area di lavoro 3, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Caserta e di Benevento, composta da 6 Sostituti.”*

Il presente provvedimento ha efficacia immediata.

Si comunichi, per il mezzo della posta elettronica, ai Magistrati dell'Ufficio e al Dirigente Amministrativo.

Si trasmetta copia del provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario, al Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo nonché al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli.

Napoli, 10 maggio 2024

Nicola Gratteri

